VI.1 SU 16

CD:
TSK: A
NCT:
NCTR: 15
NCTN: 00219385
ESC: S30
ECP: S30
LC:
PVC:
PVCP: NA
PVCC: Napoli
PVCF: Avvocata
PVL: Avvocata (catasto)
CST:
CSTN: 14
CSTD: Avvocata
CSTA: frazione
ZUR:
ZURN: 04
ZURD: quartiere
SET:
SETT: SU
SETN: ~~002~~ 16
SETP: 002
OG:
OGT:
OGTT: chiesa
OGTQ: parrocchiale
OGTD: Chiesa di San Domenico Soriano
RV:
RVE:
RVEL: bene individuo
CR:
CRD:
CRDR: STR
CRDX: 19.500
CRDY: 18.400
CRDZ: 36.70
UB:
CTS:
CTSF: 101
CTSD: 1976
CTSP: R
UBV:
UBVA: principale
UBVD: Piazza Dante
UBVN: 82
UBV:
UBVA: secondario
UBVD: Vico Domenico Soriano
AU:
AUT:
AUTR: rifacimento
AUTN: Fra' Nuvolo
AUTM: bibliografica
AUT:
AUTR: progetto monastero
AUTN: Presti Bonaventura
AUTM: bibliografica
AUT:
AUTR: progetto monastero
AUTN: Picchiatti Bartolomeo
AUTM: bibliografica
AUT:
AUTR: progetto monastero
AUTN: Caracciolo Giuseppe
AUTM: bibliografica
AUT:
AUTR: ampliamento
AUTN: Tagliacozzi Canale Nicola
AUTM: bibliografica
AUT:
AUTR: rifacimento decorazione
AUTN: Fanzago Cosimo
AUTM: bibliografica
ATB:

ATBR: costruzione
ATBD: maestranze partenopee
ATBM: bibliografica
RE:
REN:
RENR: intero bene
RENS: inizio lavori
RENN: La chiesa e l'annesso monastero vennero eretti con un donativo fatto al domenicano Tommaso Vesti da Sara Ruffo di Mesurica, la donna che lo aveva riscattato dai Turchi. Con quei fondi i domenicani calabresi acquistarono nel 1602 la chiesetta di Santa Maria della Salute, eretta nel 1587, ed alcune case adiacenti, per costruirvi la loro sede napoletana. Per i lavori della chiesa, iniziati nel 1619 e terminati verso il 1660, e' probabile un intervento di Fra' Nuvolo. Il monastero venne realizzato tra il 1675 ed il 1680 su progetto di Bonaventura Presti, cui seguirono Bartolomeo Picchiatti e Giuseppe Caracciolo. Nel corso del XVIII secolo venne attuato un ampliamento, affidato a Nicola Tagliacozzi Canale. Soppresso il monastero, il complesso venne utilizzato come caserma sino al 1850. Oggi vi hanno sede gli uffici anagrafici del comune. Nel XVII secolo l'interno, a tre navate e cappelle laterali, ricevette, sotto la direzione di Cosimo Fanzago, un ricco arredo barocco.
RENF: bibliografica
n.d.c.
REL:
RELS: XVI
RELF: ultimo quarto
RELI: 1587
RELX: ca.
REV:
REVS: XIX
REVF: metà
REVI: 1850
REVX: ca.
SI:
SII:
SIIR: intero bene
SIIO: livelli continui
SIIN: 1
SIIP: p. t.
SIIV: tre navate
IS:
ISP: Pianta a tre navate e cappelle laterali. Edificio di forma rettangolare con muri perimetrali in tufo;
PN:
PNR: intero bene
PNT:
PNTQ: p. t.
PNTS: a tre navate
PNTF: rettangolare
PNTE: abside//androne//cappella//coro//navata
FN:
FNA: non accertabile
FNS:
FNSU: intero bene
FNST: continua
FNSQ: con sottofondazione (continua)
FNSC: muratura omogenea
FNSM: blocchi regolari di tufo
SV:
SVC:
SVCU: corpo principale
SVCT: pilastri
SVCC: in muratura
SVCQ: continua
SVCM: tufo
SVC:
SVCU: intero bene
SVCT: parete
SVCC: in muratura
SVCQ: continua
SVCM: tufo
SO:
SOU: nucleo centrale
SOF:
SOFG: cupola
SOE:

SOER: cupola
SOEC: muratura
SOES: blocchi regolari
CP:
CPU: nucleo centrale
CPF:
CPFG: a cupola
CPFF: a padiglione
CPFQ: a sesto rialzato
CPM:
CPMR: intera copertura
CPMT: guaina
CPMM: asfalto
CP:
CPU: intero bene
CPF:
CPFG: piana
CPC:
CPCR: tratto anteriore
CPCT: travatura su muri
CPM:
CPMR: intera copertura
CPMT: guaina
CPMM: asfalto
MD:
MDT:
MDTU: interna
MDTT: scultura
MDTQ: sepolcrale
MDTC: scolpito
MDTM: marmo
MDTP: L'edificio conserva nella prima cappella della navata sinistra la bella tomba in marmo di Alessio Fulcone Rinuccini, opera di Giuseppe Sanmartino (1758).
MDT:
MDTU: interna
MDTT: altare
MDTQ: maggiore
MDTC: scolpito
MDTM: marmo//pietre dure
MDTP: La veste barocca della chiesa si rintraccia significativamente nei marmi policromi dell'altare maggiore con ciborio in pietre dure, opera di Cisomo Fanzago.
DE:
DEC:
DECU: cupola
DECL: interna
DECT: affresco
DECQ: In origine la cupola era affrescata con la Gloria di San Domenico di Matti a Preti, opera che venne successivamente scialbata e di cui probabilmente rimangono solo lievissime tracce.
DECM: intonaco
DEC:
DECU: prospetto principale
DECL: esterna
DECT: capitello
DECQ: composito
DECM: stucco
DEC:
DECU: prospetto principale
DECL: esterna
DECT: cornice
DECQ: a motivi geometrici
DECM: stucco
DEC:
DECU: prospetto principale
DECL: esterna
DECT: cornicione
DECQ: a motivi geometrici
DECM: stucco
DEC:
DECU: prospetto principale
DECL: esterna
DECT: lesena
DECQ: a motivi geometrici
DECM: stucco

DEC:
DECU: prospetto principale
DECL: esterna
DECT: portale
DECQ: a motivi geometrici
DECM: pietra di piperno
DEC:
DECU: prospetto principale
DECL: esterna
DECT: balaustra
DECQ: a motivi geometrici
DECM: intonaco//muratura intonacata//stucco
DEC:
DECU: prospetto principale
DECL: esterna
DECT: nicchia con statua
DECQ: figurati
DECM: intonaco//muratura intonacata//stucco
CO:
STC:
STCR: decorazioni
STCC: cattivo
STC:
STCR: intero bene
STCC: buono
RS:
RST:
RSTR: intero bene
RSTI: non accertata
RSTF: non accertata
RSTT: Nel corso del XVIII secolo venne attuato un ampliamento, affidato a Nicola Tagliacozzi Canale.
RST:
RSTR: decorazioni
RSTI: non accertata
RSTF: non accertata
RSTT: Nel XVII secolo l'interno, a tre navate e cappelle laterali, ricevette, so tto la direzione di Cosimo Fanzago, un ricco arredo barocco.
US:
USA:
USAR: intero bene
USAD: uffici anagrafici comunali
USO:
USOR: intero bene
USOC: uso storico n.1
USOD: chiesa
USO:
USOR: intero bene
USOC: uso storico n.2
USOD: caserma
TU:
VIN:
VINL: L. 1089/1939
VINA: art. 4
VINE: intero bene
AL:
SFC: 1
FTA:
FTAN: SBAA NA 2136/G
FTAP: fotografia colore
FTA:
FTAN: SBAA NA 2129/G
FTAP: fotografia colore
FTA:
FTAN: SBAA NA 2166/G
FTAP: fotografia colore
CM:
CMP:
CMPR: compilazione della scheda
CMPN: Catalano C.
CMPD: 1994
FUR: Sardella F.
RVM:
RVMD: 1994/12/02
RVMN: Catalano C.
LIR: C

AN:
OSS: Nel transetto sinistro e' collocata una tela di Luca Giordano, databile al 1690, raffigurante la Madonna del Rosario. Nella prima cappella a sinistr a e' la tomba di Alessio Falcone, di Giuseppe Sanmartino (1758).